LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

La Vergine Maria, scelta da Dio per essere la Madre del Redentore, è presente sin dagli inizi nella vita dei distinti rami della Famiglia Vincenziana. San Vincenzo De' Paoli ha guardato a Lei, la serva umile, eleggendola come guida discreta nel suo cammino; alla sua protezione ha affidato la prima Confraternita della Carità; Santa Luisa de Marillac la contempla come l'Immacolata e nel mistero dell'Incarnazione e della Natività la considera come modello di docilità allo Spirito Santo; a Châtres San Vincenzo e Santa Luisa si recano per consacrare la Compagnia delle Figlie della Carità alla Vergine Maria.

Il "tempo forte" di questo legame materno è l'anno 1830. È l'anno delle apparizioni a Caterina Labouré.

Chi è Caterina Labouré?

Caterina-Zoe nasce a Fain-les-Moutiers in Borgogna il 2 maggio 1806. A 9 anni, insieme al padre Pietro e agli altri nove tra fratelli e sorelle viventi (la madre ne aveva avuti 17), sperimenta il dolore della perdita della madre. Si affida a Maria e le chiede di farle da madre.

Un sogno in particolare la interroga. Sogna di essere sola in chiesa: un anziano prete celebra, e ogni volta che si gira verso di lei per il "*Dominus vobiscum*" la fissa; alla fine le fa segno di avvicinarsi, ma ella rimane intimidita al suo posto. Uscita di chiesa corre a trovare un'amica ammalata e lì ritrova l'anziano prete che le dice: "Figlia mia, che cosa bella assistere i malati! Tu ora mi sfuggi, ma un giorno sarai felice di seguirmi! Dio ha dei disegni su di te. Non dimenticarlo mai!".

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Visitando un giorno la casa delle Figlie della Carità di Châtillon-sur-Seine, trova nel parlatorio il ritratto di quel prete che le era apparso in sogno; "è il nostro Padre, san Vincenzo De' Paoli", le spiegano le suore. Poi torna alla fattoria aspettando la maggiore età per vincere le resistenze del padre. Questi però la manda a Parigi, in aiuto ad un fratello di Caterina che gestisce un'osteria, sperando che cambi idea.

Caterina però rimane ferma nel suo proposito e nel mese di gennaio del 1830, a 24 anni, inizia il cammino formativo tra le Figlie della Carità a Châtillon-Les-Dombes; nell'aprile dello stesso anno, mentre Parigi onorava solennemente san Vincenzo De' Paoli in occasione della traslazione delle sue reliquie entra in Seminario (Noviziato) nella casa di Rue du Bac in Parigi.

Durante il suo Seminario ebbe la visione di Gesù Eucaristico e di Cristo Re (giugno 1830).

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Nessuno, tranne i superiori, seppe mai dei favori celesti concessi a Caterina. Ella visse nella più grande umiltà e nel più assoluto silenzio e servì per quarantasei anni i poveri dell'ospizio di Enghien a Parigi dove si occupò della cucina, dell'orto, del pollaio, della stalla, di una piccionaia, della lavanderia e del guardaroba, della portineria e di altri umili servizi.

Continua così, nel nascondimento più totale, fino alla sua morte, avvenuta il 31 dicembre 1876. Al suo funerale, quando ormai si sa che è Caterina la suora delle apparizioni del 1830, risuona l'invocazione: "O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te". Quando la sua salma fu esumata, le mani che avevano toccato la Madonna e gli occhi che l'avevano veduta, apparvero straordinariamente conservati. Fu beatificata da Pio XI il 28 maggio 1933 e canonizzata da Pio XII il 27 luglio 1947: le sue reliquie riposano nella cappella in cui ebbe le apparizioni.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Apparizione del 19 luglio 1830

Venuta la festa di S. Vincenzo (19 luglio 1830) la buona Madre Marta (la direttrice delle seminariste) ci fece alla vigilia un'istruzione sulla devozione dovuta ai Santi e specialmente sulla devozione alla Madonna. Questo mi accese sì gran desiderio di vedere la SS. Vergine, che andai a letto col pensiero di vedere in quella stessa notte la mia buona Madre Celeste […].
Alle undici e mezzo mi sento chiamare per nome: «Suor Labouré! Suor Labouré!». Svegliatami, guardo dalla parte donde veniva la voce, che era dal lato del passaggio del letto. Tiro la cortina e vedo un fanciullino vestito di bianco, dai quattro ai cinque anni, il quale mi dice: «Venite in cappella; la Madonna vi aspetta». […] Il fanciullo mi condusse nel presbiterio accanto alla poltrona del Signor Direttore, dove io mi posi in ginocchio, mentre il fanciullino rimase tutto il tempo in piedi. […] Finalmente giunse il sospirato momento. Il fanciullino mi avvertì, dicendomi: «Ecco la Madonna, eccola!».

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Sentii un rumore come il fruscio di vesti di seta venire dalla parte della tribuna, presso il quadro di S. Giuseppe, e vidi la S. Vergine che venne a posarsi sui gradini dell'altare dal lato del Vangelo. Era la SS. Vergine, ma tutta simile a Sant'Anna, solo il volto non era lo stesso. Io ero incerta se si trattasse della Madonna. Ma il fanciullino che era lì mi disse «Ecco la Madonna!». Dire ciò che provai in quel momento e ciò che succedeva in me, mi sarebbe impossibile. Mi sembrava di non riconoscere la Madonna. Quel fanciullino mi parlò allora non più con voce di bambino, ma d'uomo alto e robusto; e disse parole forti. Io, guardando la Santissima Vergine, spiccai allora un salto verso di Lei, ed inginocchiatami sui gradini dell'altare, appoggiai le mani sulle ginocchia di Maria … Fu quello il momento più dolce della mia vita.

Dire tutto ciò che provai mi sarebbe impossibile. La Madonna mi spiegò come dovevo comportarmi col mio direttore e parecchie cose che non debbo dire; m'insegnò il modo di regolarmi nelle mie pene e mostrandomi con la sinistra i piedi dell'altare, mi disse di andarmi a gettare ai piedi dell'altare ad espandervi il mio cuore, aggiungendo che colà io avrei ricevuto tutti i conforti a me necessari.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Nel corso dell'apparizione, la Vergine si sofferma sui segni dei tempi, soprattutto su quelli della situazione politica della Francia, e annuncia pene e sofferenze sia per lei che per la Chiesa: "*Figlia mia, il buon Dio vuole incaricarti di una missione. Avrai molte pene, ma le supererai pensando che lo fai per la gloria del buon Dio ... Sarai contraddetta, ma avrai la grazia. Non temere. Riferisci tutto con semplicità. Abbi fiducia. Non temere ... I tempi sono molto tristi. Disgrazie verranno ad abbattersi sulla Francia ... Ma tu vieni ai piedi di questo altare, qui le grazie saranno sparse su tutte le persone che le chiederanno con confidenza e fervore*".

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

La Vergine parla poi della Comunità. Ella quasi prepara la strada per affidare un messaggio alla Compagnia delle Figlie della Carità e vuole renderla capace di riceverlo e viverlo: "*Figlia mia, a me piace spandere le mie grazie particolarmente sulla Comunità. Io l'amo molto; sono però addolorata: ci sono grandi abusi…*".

Durante l'apparizione Caterina Labouré riceve l'annuncio di una missione e la richiesta di fondare una Confraternita di Figlie di Maria: "*…la Santa Vergine vuole da lei una missione… lei sarà il fondatore e il direttore, è una Confraternita di Figlie di Maria Immacolata*" (manoscritto di Santa Caterina a Padre Aladel, 30 ottobre 1876, in archivio a Parigi).

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

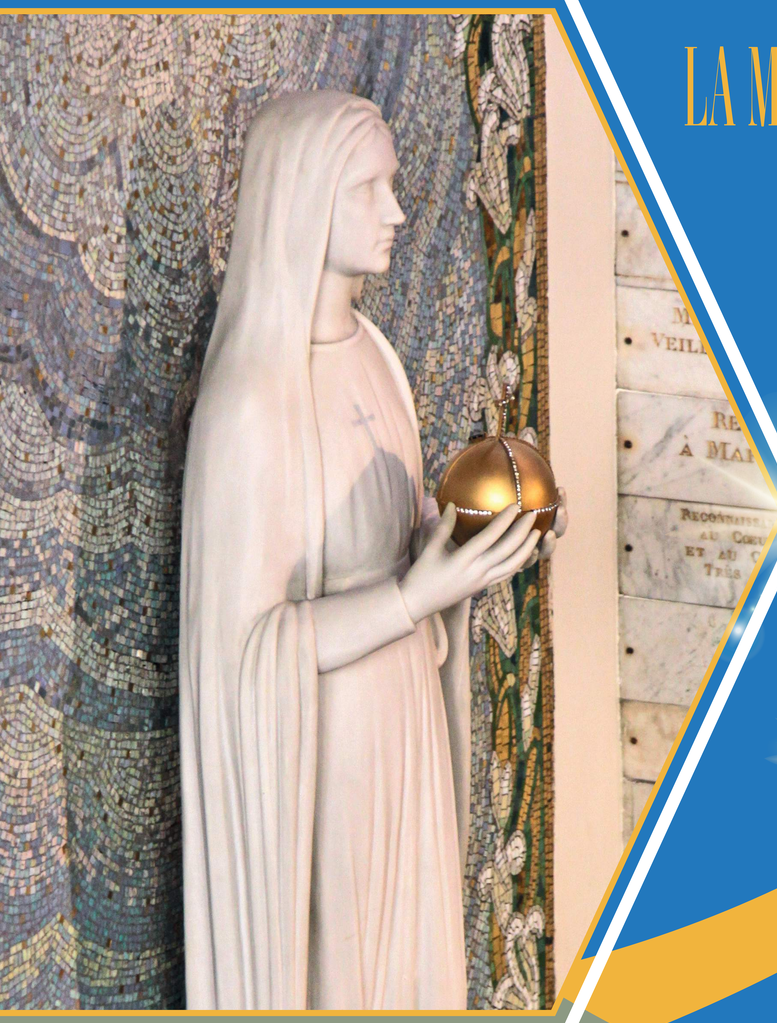
Perché tale richiesta della Madonna? Si tenga presente che già esisteva l'Associazione delle Figlie di Maria fra i giovani educati dai Gesuiti e anche le Dame del Sacro Cuore avevano formato la stessa Associazione fra le allieve del pensionato. P. Aladel si rese conto che le Associazioni esistenti coinvolgevano persone di un'elevata condizione di vita.

Capì allora che la nuova "missione" consisteva nel costituire un'Associazione di Figlie di Maria tra le ragazze del popolo, esposte ai pericoli di un mondo che si stava trasformando da rurale in industriale. Moltissime famiglie di contadini e operai avevano raggiunto le città incontrandosi con condizioni deplorevoli in contrasto con la crescita generale delle ricchezze. Alla prosperità della borghesia si opponeva così la dolorosa condizione della classe operaia (carestia, lavoro minorile, analfabetismo).

Ecco allora l'obiettivo di quella "missione": educare umanamente e cristianamente le fanciulle e le giovani del ceto popolare, spesso analfabete a causa del lavoro. Era questo che voleva Maria!

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO



Apparizione del 27 novembre 1830

Stava in piedi, la sua veste era di seta e di color bianco aurora... Dal capo le scendeva un velo bianco sino ai piedi. Aveva i capelli spartiti e una specie di cuffia con un merletto di circa tre centimetri di larghezza, leggermente appoggiato sui capelli.
Il viso era abbastanza scoperto; i piedi poggiavano sopra un globo, o meglio, sopra un mezzo globo, o almeno io non ne vidi che una metà.
Le sue mani, elevate all'altezza della cintura, mantenevano in modo naturale un altro globo più piccolo che rappresentava l'universo. Ella aveva gli occhi rivolti al cielo e il suo volto diventò risplendente, mentre presentava il globo a Nostro Signore.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Tutto ad un tratto le sue dita si ricoprirono di anelli, ornati di pietre preziose, le une più belle delle altre, le une più grosse e le altre più piccole, le quali gettavano dei raggi gli uni più belli degli altri, questi raggi partivano dalle pietre preziose; le più grosse mandavano raggi più grandi, e le più piccole raggi meno grandi, sicché tutta se ne riempiva la parte inferiore, e io non vedevo più i suoi piedi... Alcune pietre preziose non mandavano raggi... "Queste pietre che restano in ombra rappresentano le grazie che ci si dimentica di chiedermi" mi disse la Vergine.
Mentre io ero intenta a contemplarla, la Santissima Vergine abbassò gli occhi verso di me e intesi una voce che mi disse queste parole: "Questo globo che vedete rappresenta tutto il mondo, in particolare la Francia ed ogni singola persona" ... E la Vergine Santissima aggiunse: "Sono il simbolo delle grazie che io spargo sulle persone che me le domandano".

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

In quel momento... ecco formarsi intorno alla Santissima Vergine un quadro piuttosto ovale, sul quale in alto, a modo di semicerchio dalla mano destra alla sinistra di Maria, si leggevano queste parole scritte a lettere d'oro "O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te". Allora si fece sentire una voce che mi disse: "Fate coniare una medaglia su questo modello. Tutte le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie, specialmente portandola al collo; le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia".

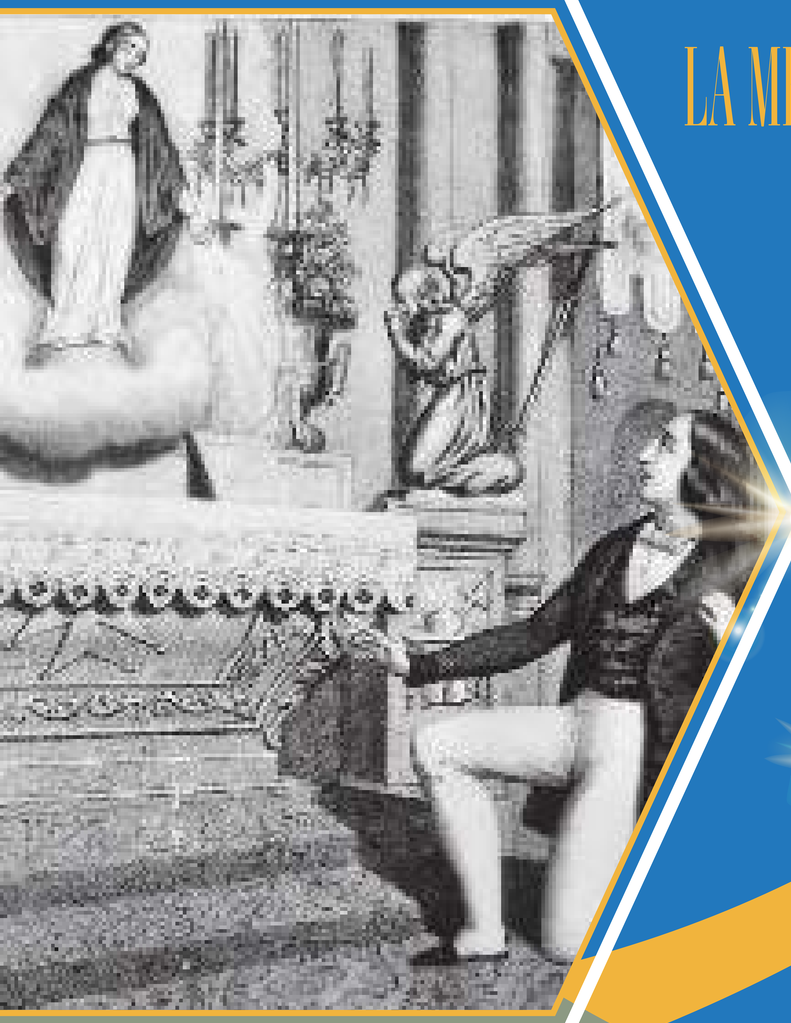
LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

All'istante mi parve che il quadro si voltasse e io vidi il rovescio della Medaglia. Vi era la lettera M (che sta per *Maria*) sormontata da una croce senza crocifisso che aveva come base la lettera I (che sta per *Iesus*). Più sotto poi vi erano due cuori, uno circondato da spine, l'altro trapassato da una spada. Dodici stelle infine circondavano il tutto. Poi tutto scomparve, come qualcosa che si spegne, ed io sono rimasta ripiena non so di che, di buoni sentimenti, di gioia, di consolazione.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO



Una voce interiore ingiunse a Caterina di far coniare una medaglia che riproducesse la visione: ma soltanto il 30 giugno 1832 furono coniati i primi millecinquecento esemplari. La medaglia fu presto detta "miracolosa" e fra i miracoli più belli da essa operati, vi fu la conversione dell'ebreo Alfonso Ratisbonne (20 gennaio 1842).

“Vidi come un velo davanti a me. La chiesa mi sembrava tutta oscura, eccetto una cappella, quasi che tutta la luce si fosse concentrata in quella. Alzai gli occhi verso la cappella raggiante di tanta luce e vidi sull’altare della medesima, in piedi, viva, grande, maestosa, bellissima, misericordiosa, la Santissima Vergine Maria … Alla sua presenza, benché ella non mi dicesse parola, compresi l’orrore dello stato in cui mi trovavo, la deformità del peccato, la bellezza della religione cattolica: in una parola compresi tutto!”.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

Apparizione del dicembre 1830

Caterina si trova ancora nella cappella, durante la preghiera, e, dopo aver sentito un fruscio familiare, ecco apparire la Vergine Maria, ancora una volta nell'ambito della immagine della Medaglia Miracolosa già vista il 27 novembre precedente. Indicando i raggi che escono dalle sue mani, la Madonna dice alla veggente: «Questi raggi sono il simbolo delle grazie che la Santa Vergine ottiene per le persone che gliele chiedono... Non mi vedrai più».

Dalle apparizioni ebbe origine la celebre Medaglia della Vergine Immacolata, da cui prese il nome la festa liturgica, approvata il 23 luglio 1894 dal Papa Leone XIII.

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

"La Vergine Maria è stata sempre proposta dalla Chiesa alla imitazione dei fedeli non precisamente per il tipo di vita che condusse e, tanto meno, per l'ambiente socioculturale in cui essa si svolse, oggi quasi dappertutto superato; ma perché, nella sua condizione concreta di vita, ella aderì totalmente e responsabilmente alla volontà di Dio (cfr *Lc* 1,38); perché ne accolse la parola e la mise in pratica; perché la sua azione fu animata dalla carità e dallo spirito di servizio; perché, insomma, fu la prima e la più perfetta seguace di Cristo: il che ha un valore esemplare, universale e permanente" (*Marialis cultus* 35).

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO

"Il santo Concilio esorta tutti i figli della Chiesa a promuovere generosamente il culto, specialmente liturgico, verso la beata Vergine, ad avere in grande stima le pratiche e gli esercizi di pietà verso di lei, raccomandati lungo i secoli dal magistero della Chiesa ... I fedeli a loro volta si ricordino che la vera devozione non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né in una certa qual vana credulità, bensì procede dalla fede vera, dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della madre di Dio, e siamo spinti al filiale amore verso la madre nostra e all'imitazione delle sue virtù" (*Lumen gentium*, 67).

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

CAMMINO DI BELLEZZA PER IL MONDO